

Allarme nutrie al Nord, ce n'è una ogni dieci persone

Una nutria ogni 10 persone, con il record negativo di Lodi e Mantova dove si scende a un esemplare di “simil ratto” ogni due abitanti o poco più, mentre a Cremona il rapporto è di uno a tre e a Pavia di 1 a 5. E' quanto emerge da un'analisi di Coldiretti sui dati dell'ultima ricerca del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pavia sulla presenza di questo roditore nelle aree di pianura di 7 province lombarde: Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Cremona, Brescia e Mantova.

Se dieci anni fa le nutrie potevano essere considerate un elemento esotico quasi folcloristico delle nostre campagne adesso la loro proliferazione incontrollata le porta a spingersi anche nelle periferie delle città, oltre a ridurre a colabrodo le sponde dei canali e a devastare i campi. Secondo l'università di Pavia bisognerebbe riuscire a eliminare più di un milione e 400 mila esemplari per risolvere il problema.

Ma si tratta di numeri enormi rispetto alle risorse disponibili e rispetto a una normativa nazionale che non fa chiarezza sulla libertà di azione legata ai progetti di intervento degli enti locali. Solo nell'area della città metropolitana di Milano, dove gli avvistamenti vanno dal Parco Agricolo Sud al naviglio Martesana, secondo l'ultimo piano triennale di contenimento si dovrebbero catturare almeno 45mila esemplari all'anno.